

LAC di notte per vedervi di giorno, l'ortocheratologia notturna (ORTO-K)

Oggi per miopie non molto elevate (in genere fino a 4-5 diottrie) anche associate ad astigmatismi lievi, si possono usare delle speciali lenti a contatto (LAC), da indossare prima di andare a letto per poi toglierle al risveglio, che permettono di vederci bene ad occhio nudo durante il giorno.

La tecnica di utilizzo di LAC per migliorare la vista una volta tolte chiamata ortocheratologia, è ormai pluridecennale. Però solo lo sviluppo tecnologico recente consente un approccio a questa metodica più sicuro e efficace grazie all'utilizzo di lenti semirigide ad altissima permeabilità all'ossigeno, molto tollerabili perché costruite grandi e su misura in base ai dati della mappa (o topografia) della cornea e anche al loro uso durante la notte (ortocheratologia "accelerata"). Se portate di giorno, l'effetto è minore, più lento ma le lenti consentono una eccellente vista.

A differenza delle LAC correttive tradizionali, che vengono applicate in modo da interferire il meno possibile con la forma della cornea seguendone più possibile il profilo, le lenti per ortocheratologia sono progettate espressamente allo scopo di modificare il profilo corneale e di renderlo più piatto in modo da consentire la correzione del difetto (come avviene quando si è sottoposti a laser ad eccimeri).

L'ortocheratologia moderna si avvale di lenti denominate a geometria inversa che, come si vede nella figura, si appoggiano sulla porzione esterna della cornea (disegnata in sezione di colore marrone) in modo da modellarla facendola diventare più piatta.



Il più grosso limite (che però poi può risultare un vantaggio) di queste lenti è che **il trattamento è temporaneo** e quindi **reversibile**.

Per l'applicazione si deve seguire un programma di visite presso un centro attrezzato a questo scopo (come è il nostro studio) e regolari controlli dall'oculista di fiducia.

Generalmente dopo le prime notti, l'effetto correttivo dura poche ore per poi stabilizzarsi, nei giorni successivi, per tutto l'arco della giornata. Terminato il programma di rimodellamento della cornea (che dura alcuni mesi) si può ridurre progressivamente le ore d'uso fino a indossarle solo qualche notte alla settimana pur mantenendo una buona vista per lontano.

La sospensione del trattamento fa lentamente ritornare la cornea come era inizialmente.

Le controindicazioni sono le stesse di chi vuole mettere per la prima volta qualsiasi tipo di lente a contatto: occhi particolarmente sensibili, patologie oculari in atto, comparsa di reazioni allergiche e tutte le controindicazioni mediche all'uso delle lenti a contatto.

Chi può trarre particolare vantaggio dall'ortocheratologia moderna:

- *soggetti giovani (anche ragazzini) che per attività sportiva particolare, hanno difficoltà a portare le lenti a contatto.*
- *coloro che hanno un difetto in un solo occhio.*

È possibile pensare di poter trattare con ortocheratologia anche un adolescente con recente insorgenza di miopia lieve, portarlo alla risoluzione del difetto con le LAC della notte, attendere la stabilizzazione del difetto stesso con l'uso delle lenti ogni tanto, sospendere l'uso delle lenti per qualche mese (ecco il vantaggio della sua reversibilità) e poi eseguire la fotoablazione laser ad eccimeri per correggere, questa volta definitivamente, il difetto.

Sono sicure le LAC da ortocheratologia notturna?

Fa un po' di paura l'idea di portare le lenti di notte, (sono fastidiose? Si possono perdere? Sono pericolose) ma nella realtà sono spesso molto tollerate e (a parte i primi giorni) permettono in genere un rapido adattamento all'uso.

Come tutte le LAC ma in questo caso in modo particolare, la comparsa delle complicanze deve essere, per quanto possibile, prevenuta da un corretto uso delle stesse e, soprattutto, da un programma di visite programmate dall'oculista.

Infine possiamo ricordare che la (F.D.A) Food and Drug Administration, il severo organo di vigilanza a carattere medico-sanitario sui prodotti commercializzati negli Stati Uniti, ha recentemente approvato l'utilizzo di questa metodica per la riduzione della miopia.

PER INFORMAZIONI ULTERIORI SI PUÒ PRENOTARE UN COLLOQUIO GRATUITO CON IL DOTT. MANGANOTTI PRESSO LO STUDIO DI VERONA (tel. 045 916415)